

Anno di CRISTO ML. Indizione III.

di LEONE IX. Papa 2.

di ARRIGO III. Re di Germania 12. e d'Italia 5.

**G**IUNTO che fu a Roma il santo Pontefice *Leone IX.* e sbrigato da varj affari, in quest' Anno ( e non già nel precedente, come lasciò scritto *Leone Ostiense* (a) ) passò in Puglia, parte per sua divozione, (b) parte per quietar le discordie insorte fra i Normanni, e i Popoli di quelle contrade, che si sentivano gravati non poco da quella gente straniera. Fu nell' Aprile a Monte Casino, a S. Michele del Monte Gargano, e a Benevento, dove di nuovo scomunicò quel Popolo, perchè ribello all' Imperadore. Tenne un Concilio in Siponto, dove depose due Arcivescovi convinti di Simonia. Tornato a Roma, sul principio di Maggio celebrò un altro Concilio nella Basilica Lateranense, dove furono condannate le perverse dottrine di Berengario Franzeffe intorno al Sacramento dell' Altare. Fioriva in questi tempi in Normandia nel Monistero di Becco il celebre *Lanfranco*, Priore allora d' esso sacro Luogo, di nascita Italiano, perchè nato di nobili parenti in Pavia. Essendo passata fra lui e il suddetto Berengario qualche Lettera, fu egli chiamato in Italia, e tanto in esso Concilio Lateranense, quanto in quello di Vercelli successivamente tenuto nel Settembre di quest' Anno dal medesimo Papa, giustificò sè stesso, e restò carissimo a tutta la Corte Pontificia. Servì questo accidente a maggiormente accrescere la fama della letteratura e pietà di Lanfranco, il quale col tempo divenne Abbate di Becco, e poscia Arcivescovo santo di Canturberi in Inghilterra. Era insorta qualche contesa fra Papa Leone, e *Unfredo Arcivescovo* di Ravenna spalleggiato da alcuni della Corte Imperiale. Però in esso Concilio di Vercelli il Papa gli sospese il Ministero Episcopale, o pure come vuol *Wiberto*, lo scomunicò. Tornò egli dipoi alla sua Chiesa di Tullo, per farvi la Traslazione del Corpo di S. Gerardo, già Vescovo di quella Città. Passò in quest' Anno nel dì 12. d' Aprile a miglior vita santo *Adalferio*, o sia *Alferio*, fondatore e primo Abbate dell' insigne Monistero della Cava nel Principato di Salerno, la cui Vita insieme con quella di tre altri Abbati suoi Successori, si legge fra gli Scrittori da me raccolti delle cose d' Italia (c). Se si vuol prestar fede a gli Annali Pisani, in quest' Anno (d) Mugetto

(a) *Leo Ostiensis l. 2. cap. 81.*

(b) *Wibertus in Vita Leonis IX. lib. 2. c. 4.*

(c) *Rerum Italic. T. 4.*  
(d) *Annal. Pisani Tom. 4. Rer. Ital. pag. 167.*

Re